

29 marzo 2020 13:50 Prestazione di allenamento e diritti di immagine

I provvedimenti governativi di questi giorni rendono parzialmente impossibile la prestazione dei calciatori.

Resta infatti possibile essenzialmente la prestazione di allenamento, che potrebbe apparire di valore tendenzialmente uguale per tutti gli atleti, cui si aggiunge il valore intrinseco dell'immagine di ciascuno, suscettibile infatti di potenziale sfruttamento sotto svariati profili nonostante la pandemia in atto.

Ne discende l'applicabilità dell'art. 1464 c.c., cosicché la società potrebbe pretendere la corrispondente riduzione della retribuzione dovuta all'atleta.

D'altro canto, l'eventuale pretesa dei calciatori di ottenere la medesima retribuzione originariamente pattuita sul presupposto del regolare svolgersi del campionato e quindi della congruità dello scambio fra le prestazioni contrattuali, apparirebbe contraria a buona fede ex art. 1375 c.c.